



Unione dei Comuni del Trasimeno

Provincia di Perugia

WWW.COMUNIDELTRASIMENO.PG.IT

**COMUNI DI CASTIGLIONE DEL LAGO – CITTÀ DELLA PIEVE – MAGIONE – PACIANO – PANICALE –
PASSIGNANO S/T – PIEGARO – TUORO S/T**

AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

per la realizzazione del Piano territoriale di intervento dell'Unione dei Comuni del Trasimeno
in materia di integrazione dei cittadini stranieri regolarmente soggiornanti
21° e 22° Programma regionale ex D.Lgs.286/98

Il presente avviso ha per oggetto la realizzazione dei Piani territoriale di intervento dell'Unione dei Comuni del Trasimeno in materia di integrazione dei cittadini stranieri regolarmente soggiornanti (21° e 22° Programma regionale ex D.Lgs.286/98) in ottemperanza dei seguenti atti:

- la d.g.r. n. 558 del 16.06.2021 avente ad oggetto: "Atto di programmazione e riparto della quota di risorse derivanti dal FNPS 2020 destinate alle Zone sociali per l'attuazione dei Piani territoriali di intervento in materia di integrazione dei cittadini stranieri regolarmente soggiornanti – 21° Programma regionale ex D.Lgs. 286/98" con la quale è stato approvato dalla Giunta Regionale il 21° Programma annuale in materia di immigrazione rivolto ai Comuni capofila delle Zone sociali e alla Unione dei Comuni del Trasimeno per la programmazione territoriale di ambito e sono state ripartite le risorse rese disponibili dal FNPS 2020 per l'area immigrazione.

-la D.D. n. 6701 del 06/07/2021 del Servizio Programmazione dei servizi sociali e integrazione socio sanitaria con cui è stata accertata e impegnata una somma complessiva di Euro 14.194,22 a favore dell'Unione dei Comuni del Trasimeno.

- la nota di quest'Area prot. 3810 del 17-08-2021 recante " D.G.R. n. 558-2021 – XXI programma regionale annuale di iniziative concernenti l'immigrazione ai sensi del D.lgs 286/98. TRASMISSIONE PIANO TERRITORIALE DI INTERVENTO dell' UNIONE DEI COMUNI DEL TRASIMENO - ZONA SOCIALE 5"

- la D.G.R. n. 593-2022 "Atto di programmazione e riparto della quota di risorse derivanti dal FNPS 2021 destinate alle Zone sociali per l'attuazione dei Piani territoriali di intervento in materia di integrazione dei cittadini stranieri regolarmente soggiornanti – 22° Programma regionale ex D.Lgs. 286/98" con la quale è

stato approvato dalla Giunta Regionale il 22° Programma annuale in materia di immigrazione rivolto ai Comuni capofila delle Zone sociali e alla Unione dei Comuni del Trasimeno per la programmazione territoriale di ambito e sono state ripartite le risorse rese disponibili dal FNPS 2021 per l'area immigrazione per la somma di € 13.484,51.

-la nota di quest'Area prot. 4217 del 10-09-2022 recante " D.G.R. n. 558-2021 – XXII programma regionale annuale di iniziative concernenti l'immigrazione ai sensi del D.lgs 286/98. TRASMISSIONE PIANO TERRITORIALE

- la determinazione dell'Area sociale n.326 del 14-12-2022 con cui è stato approvato il presente avviso;

1. FINALITÀ

La presente procedura è finalizzata alla selezione di soggetti qualificati ad attuare il Piano territoriale di intervento dell'Unione dei Comuni del Trasimeno di seguito descritto in materia di integrazione dei cittadini stranieri regolarmente soggiornanti con lo scopo di dare continuità all'attuale modello di governance delle politiche concernenti l'immigrazione che costituisce ormai un sistema stabile e consolidato considerato che il programma degli interventi è ormai alla sua ventesima edizione.

Centrali pertanto saranno i requisiti oggettivi previsti nel presente avviso e nelle singole manifestazioni di interesse e la capacità dei singoli soggetti di cogliere i bisogni del territorio, il funzionamento del sistema dei servizi attivi rispetto ai singoli programmi operativi e la capacità di esprimere una proposta progettuale congruente.

2.DESCRIZIONE DEL PIANO TERRITORIALE DI INTERVENTO dell'Unione dei Comuni del Trasimeno

La Regione Umbria con le delibere sopra elencate ha tracciato le linee guida cui devono subordinarsi tutti i piani territoriali delle zone sociali dell'Umbria approvando all'uopo il PROGRAMMA ANNUALE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI INTEGRAZIONE DEI CITTADINI STRANIERI REGOLARMENTE SOGGIORNANTI

Detto Programma annuale costituisce strumento di coordinamento per le politiche locali in materia di integrazione, delinea le aree di intervento prioritarie entro le quali le Zone sociali definiscono i Piani territoriali in materia di integrazione dei cittadini stranieri regolarmente soggiornanti e contiene il riparto delle risorse finanziarie disponibili derivanti dalla quota del FNPS 2020 e 2021.

Entrambi i programmi regionali degli anni 2021 e 2022 configurano una cornice di riferimento comune per lo sviluppo di politiche regionali e territoriali in materia di integrazione delle persone immigrate regolarmente soggiornanti e delinea due sostanziali aree di intervento in risposta alle esigenze che emergono da un fenomeno in continuo mutamento quale quello migratorio e alle necessità espresse dal territorio, nonché per far fronte alle nuove fragilità derivanti dagli effetti della pandemia e garantire la sostenibilità dei servizi e degli interventi territoriali, nel quadro di una programmazione incentrata su strategie di rete e approcci di tipo preventivo e collaborativo tra Regione, Enti locali e altri soggetti, istituzionali e del privato sociale. In esso, in continuità con l'annualità precedente, vengono delineate due macro aree declinate in tipologie di intervento entro le quali le Zone sociali definiscono i rispettivi piani territoriali in materia:

1. Area “Integrazione” - Interventi e servizi per l’integrazione sociale rivolti alla generalità dei cittadini stranieri e ai nuclei familiari in condizione di regolare presenza sul territorio; - Interventi e servizi rivolti a facilitare l’interazione tra gli autoctoni e gli immigrati e per la coesione sociale; - Interventi e servizi rivolti ai titolari di protezione internazionale, ai minori stranieri non accompagnati e ai minori prossimi alla maggiore età.

2. Area legalità, sicurezza, rimpatri e misure di coordinamento con altri soggetti - Interventi volti alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni di marginalità e devianza anche derivanti dall’abuso di alcool, dall’uso di sostanze stupefacenti e da situazioni di sofferenza psicologica, educazione alla legalità (diritti e doveri);

- Interventi e servizi di orientamento, assistenza sociale e legale per migranti che intendono ritornare volontariamente nel proprio paese di origine, sessioni formative-informative per operatori degli sportelli immigrazione e di altri servizi pubblici volte a promuovere la conoscenza delle opportunità offerte dalla misura del RVA

1) Considerazioni preliminari relative al Piano territoriale, descrizione del contesto di riferimento e dei principali bisogni territoriali

L'Unione dei Comuni del Trasimeno ritiene necessario migliorare le politiche di inclusione sociale della popolazione straniera presente sul proprio territorio.

La presenza immigrata nel territorio ammonta a circa il 12% della popolazione residente; è caratterizzata da progetti migratori a lungo termine. In questo contesto è doveroso segnalare che l’immigrazione al femminile prevale su quella maschile come conseguenza anche del progressivo invecchiamento della popolazione autoctona, che determina un aumento nella domanda di figure di assistenti domiciliari che spesso sono donne di origine straniera.

Grazie ai fondi ITI Trasimeno – FSE destinati all’Unione con DGR 1497-2016, è stata affidata dall’Unione la gestione di due nuovi centri per la mediazione culturale con le popolazioni immigrate in locali messi a disposizione da due dei comuni aderenti all’Unione (Magione e Piegaro) a partire dal mese di settembre 2021 e fino al 31 marzo 2023 .

Considerato che tale esperienza cesserà il 31 marzo 2023 si ritiene opportuno, in sua vece, attivare in tutti i Comuni aderenti sportelli di Segretariato Sociale, avvalendosi di ditte esterne, rispondenti ai bisogni specifici della popolazione migrante al fine di proseguire nell’attività di inclusione sociale ed integrazione nella società.

Gli Sportelli sono infatti una preziosa lente utile ad approfondire i bisogni specifici di inclusione sul territorio e a fornire servizi professionalmente qualificati per rispondere puntualmente ai bisogni espressi, e a volte, non espressi, dei migranti .

Appare opportuno quindi utilizzare i finanziamenti previsti dal Fondo Nazionale per le Politiche Migratorie degli anni 2020 e 2021, per dare continuità alle attività di segretariato sociale, potenziandone i servizi di mediazione culturale e consulenze specifiche di orientamento al lavoro, realizzati nella forma dello “sportello aperto per la popolazione immigrata”.

Nel corso del tempo gli Sportelli si sono rivelati una preziosa lente utile ad approfondire i bisogni specifici di inclusione sul territorio e professionalmente qualificate nel rispondere puntualmente ai bisogni espressi, e a volte, non espressi, dei migranti In aggiunta, l’esperienza sviluppata nelle precedenti annualità ha già determinato la costituzione di un network informale con tutti i soggetti

istituzionali e non, che si occupano direttamente o indirettamente di immigrazione ed il presente progetto potrà contribuire a rafforzare ed ampliare ulteriormente la rete , includendo dove presenti, le comunità di stranieri organizzatesi sul territorio. L'Unione dei Comuni del Trasimeno, su concorde volontà di tutti i Comuni della Zona sociale, ha attuato una gestione unitaria, a livello di Ufficio di Piano, degli interventi in oggetto al fine di utilizzare al meglio le risorse disponibili ma soprattutto di ottimizzare il servizio garantendolo in tutto il territorio. La zona del Trasimeno si caratterizza per la presenza di centri con un numero di abitanti che si va incrementando e stabilizzando sotto il profilo della popolazione immigrata, che necessita della messa in atto di servizi specifici mirati a particolari fasce di popolazione; allo stesso tempo esiste una collocazione geografica dei diversi comuni che per cause di carattere storico e di morfologia del territorio determina la necessità di un progetto fortemente mirato alle singole realtà territoriali. Le difficoltà di collegamento con il capoluogo regionale rende necessaria un'azione incisiva in loco a favore degli immigrati che spesso hanno la costante necessità di confrontarsi con Istituzioni e Uffici ubicati soltanto nel capoluogo.

2) Obiettivi:

Date le premesse il piano si pone i seguenti obiettivi:

- migliorare le prospettive occupazionali delle persone immigrate, valorizzando il vissuto personale di ogni utente, le potenzialità e le risorse;
- costruire una rete di solidarietà tra i cittadini e i servizi che si rendano sensibili al problema del reinserimento sociale e lavorativo delle persone immigrate;
- strutturare una rete di servizi per gli immigrati in grado di diventare punto di riferimento stabile per gli utenti all'interno dei quali possano trovare sostegno e tutela rispetto a tutti i bisogni ed opportunità presenti nel territorio.

3) Interventi:

Per il raggiungimento degli obiettivi suindicati sono dunque da realizzare i seguenti interventi:

- Interventi e servizi per l'integrazione sociale rivolti alla generalità dei cittadini stranieri e ai nuclei familiari in condizione di regolare presenza sul territorio - interventi di orientamento, segretariato sociale e accompagnamento ai servizi attraverso gli Sportelli immigrazione
- interventi finalizzati al miglioramento nell'accesso ai servizi (scuola, salute, lavoro, ecc.) e di rafforzamento della mediazione culturale;
- interventi di formazione e aggiornamento degli operatori e di valorizzazione delle reti pubblico-private;
- interventi e servizi specifici a favore delle fasce vulnerabili della popolazione straniera (in particolare donne e minori, titolari di protezione internazionale);
- interventi di integrazione per famiglie di nuova immigrazione.
- interventi in ambito scolastico per la riduzione del fenomeno dell'abbandono scolastico e l'aumento del livello di scolarizzazione.
- interventi e servizi rivolti a facilitare l'interazione tra gli autoctoni e gli immigrati e per la coesione sociale
- interventi volti a prevenire l'insorgere di relazioni conflittuali, anche mediante il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche e dell'associazionismo migrante;
- interventi rivolti ai giovani delle seconde e terze generazioni.
- interventi e servizi rivolti ai titolari di protezione internazionale, ai minori stranieri non accompagnati e ai minori prossimi alla maggiore età.

- interventi volti a promuovere, anche in collaborazione con le realtà del Terzo settore, l'inserimento delle persone accolte nella comunità locale, anche attraverso la sperimentazione di percorsi di volontariato finalizzati a lavori utili per la comunità che li accoglie;
- interventi volti a favorire la conoscenza e l'orientamento ai servizi in funzione di una regolare permanenza sul territorio anche attraverso iniziative di formazione-informazione;
- interventi in ambito locale volti a facilitare la convivenza.

In sintesi gli sportelli aperti per la popolazione immigrata, dislocati in tutti i comuni aderenti all'Unione presso sedi messe a disposizione dai Comuni stessi, dovranno fornire:

- **Informazioni** aggiornate e chiare rispetto alla legislazione specifica che riguarda l'immigrato; lo sportello deve offrire tutte le informazioni riguardanti: ingresso e soggiorno in Italia, sanità e assistenza, formazione istruzione e sostegno scolastico;
- **Supporto** nella compilazione delle domande e nel disbrigo delle pratiche burocratiche;
- **Mediazione** con i servizi presenti nel territorio (USL, Ufficio della Cittadinanza, Servizi Sociali, Scuole ed Enti di formazione, associazioni culturali ecc.), la Questura di Perugia, lo Sportello Unico per l'Immigrazione e la Direzione Provinciale del Lavoro, al fine di sostenere lo straniero nell'iter dei rapporti con tali soggetti, le realtà sindacali per quanto riguarda il riconoscimento delle pari opportunità in materia di diritti e doveri dei lavoratori;
- **orientamento al lavoro e alla formazione professionale**
- **sostegno nella ricerca lavorativa**
- **attività di consulenza e sostegno delle donne immigrate a rischio di marginalità.**

3. RISORSE DISPONIBILI

Le risorse finanziarie necessarie allo svolgimento del progetto di cui trattasi ammontano in complessivi € 27.678,73 . Il progetto dovrà essere realizzato a partire dalla data di stipula della Convenzione di cui al successivo art.6 e per i successivi 12 mesi.

4. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

A) Requisiti Soggettivi: Possono partecipare alla presente procedura le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale e le cooperative sociali iscritte nei rispettivi albi e aventi nel loro statuto la realizzazione di progetti ed attività in favore della popolazione immigrata

B) Requisiti organizzativi I soggetti interessati dovranno presentare documentazione atta a dimostrare esperienza specifica nel settore, capacità di progettazione e di gestione del progetto di sostegno all'immigrazione.

In particolare le realtà del terzo settore dovranno dimostrare di avere:

- Struttura organizzativa in grado di supportare l'attuazione del progetto; per struttura organizzativa si intende un complesso di risorse finanziarie, tecniche e strutturali idonee a svolgere i complessi compiti di attuazione, rendicontazione e supporto amministrativo richiesti dal progetto;
- Comprovata esperienza, non inferiore a cinque anni, nella gestione di progetti afferenti all'area dell'immigrazione;
- Personale adeguatamente formato e con esperienza comprovata nel campo dell'immigrazione.

A tal fine devono obbligatoriamente essere presentati ed allegati alla domanda di partecipazione il *curriculum vitae* di tutti gli operatori e del coordinatore che si intendono impiegare specificatamente nel progetto.

5. PROCEDURE E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ ALLA MANIFESTAZIONI D'INTERESSE

I soggetti afferenti al Terzo Settore interessati, iscritti al rispettivo registro regionale, che abbiano i requisiti generali e specifici sopraindicati previsti potranno inviare:

- a) Manifestazione di interesse da presentare secondo lo schema allegato (**Allegato 1**)
- b) Proposta progettuale sintetica redatta secondo lo schema allegato (**Allegato 2**);

La documentazione di adesione dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante e contenere copia del documento d'identità del legale rappresentante.

Le domande pervenute saranno esaminate da una commissione nominata dall'Unione dei Comuni del Trasimeno, con proprio provvedimento.

Sarà selezionata la proposta progettuale sintetica del soggetto che, in possesso dei requisiti oggettivi previsti, conseguirà il punteggio più alto sulla base dei parametri fissati al successivo paragrafo.

Il plico contenente la documentazione richiesta ai punti a) e b) dovrà pervenire tassativamente entro le ore 13.00 del giorno 10 febbraio 2023 indicando sul plico "Manifestazione d'interesse per realizzazione del Piano territoriale di intervento dell'Unione dei Comuni del Trasimeno in materia di integrazione dei cittadini stranieri regolarmente soggiornanti 21° e 22° Programma regionale ex D.Lgs.286/98

Non fa fede il timbro postale dell'Ufficio accettante e l'Amministrazione non risponderà di disguidi e ritardi causati da terzi.

Il plico potrà essere spedito con una delle seguenti modalità:

- per mezzo raccomandata a.r. inviata all'Unione dei Comuni del Trasimeno Via belvedere, 16 06064 Panicale (PG)";
- Via pec all'indirizzo comunideltrasimeno.postacert.umbria.it

Le domande pervenute oltre tale limite temporale o con modalità diverse non saranno ritenute ammissibili.

5. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La valutazione delle proposte pervenute sarà effettuata da apposita Commissione nominata dal Responsabile dell'Area Sociale - Ufficio di Piano della Zona n. 5. La Commissione provvede alla valutazione delle proposte sulla base dei seguenti criteri:

Qualità della proposta progettuale sintetica – punteggio massimo attribuibile 30 punti

Parametro	Descrizione	Punteggio max attribuito
Rilevanza	Attinenza della proposta progettuale alle linee contenute negli atti di programmazione regionale citati in premessa e agli obiettivi indicati nella manifestazione d'interesse	8
Qualità progettuale	Capacità di articolare in modo sostenibile le attività previste, in base al tempo e alle risorse disponibili	8
Sostenibilità	Effettiva presenza nella proposta progettuale di capacità e risorse per la realizzazione delle azioni previste	6
Integrazione	Presenza nella proposta progettuale di strategie di	6

	mediazione con i Servizi presenti nel territorio, la Questura e le realtà sindacali	
Strategie di partecipazione	Previsione nella proposta Progettuale di opportune metodologie di strategie volte allo stimolo e al consolidamento della partecipazione attiva degli utenti diretti e / o indiretti alle azioni previste	2

Merito tecnico organizzativo – punteggio massimo attribuibile 40 punti

Parametro	Descrizione	Punteggio max attribuito
Contesto	Radicamento dell'Organizzazione nel Territorio della Zona Sociale	12
Efficiente allocazione risorse	Efficiente allocazione delle risorse nelle voci di budget rispetto a criteri di non duplicazione e di massimizzazione dell'operatività	12
Moltiplicatori	Impiego di risorse professionali a titolo volontario e disponibilità di risorse strumentali quali arricchimento del progetto	16

6. AFFIDAMENTO E CONVENZIONE

Il rapporto di collaborazione tra l'Unione dei Comuni del Trasimeno ed il soggetto gestore verrà formalizzato con apposita convenzione contenente i reciproci obblighi e impegni.

7. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

L'Area Sociale dell'Unione dei Comuni del Trasimeno, attuerà funzioni di monitoraggio e valutazione *in itinere* del progetto nella sua globalità (organizzazione, procedure, risultati) secondo quanto previsto dalla Regione Umbria negli atti in premessa citati.

8. Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003 n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" i dati personali inviati dai richiedenti saranno utilizzati dall'Unione dei Comuni del Trasimeno esclusivamente ai fini della procedura di cui trattasi.

9. Disposizioni generali

L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, prorogare od eventualmente revocare il presente avviso a suo insindacabile giudizio.

Per informazioni circa il presente avviso è possibile rivolgersi all'Area Sociale dell'Unione dei Comuni del Trasimeno (Ufficio di Piano tel. 075/8378004 – 8379203) o scrivere alla mail ufficiodipiano@comune.panicale.pg.it

Il presente avviso è pubblicato nel sito istituzionale e nell'albo pretorio dell'Unione dei Comuni del Trasimeno per 30 giorni consecutivi.

Ai sensi dell'art. 8 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, si comunica che il responsabile del procedimento è l'Istruttore Direttivo Amministrativo dell'Area Sociale dell'Unione dei Comuni del Trasimeno, Dott.ssa Alessandra Todini.

Data 04.01.2023

F.to digitalmente

La Responsabile dell'Area Sociale
(Todini Dr.ssa Alessandra)